(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1708 presentata da Sacco, inerente a "Installazione tornelli e/o varchi elettronici all'interno delle principali stazioni di interscambio piemontesi. Quali iniziative da parte della Giunta?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1708. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Sean Sacco. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Con l'interrogazione cerco di fare un po' luce rispetto ad alcune iniziative che potrebbero essere prese per l'installazione di varchi e tornelli elettronici all'ingresso delle principali stazioni di interscambio piemontesi.

Come sappiamo, spesso si parla di sicurezza sui treni e uno dei problemi principali è legato sia all'evasione tariffaria sia a un problema di gestione di alcuni utenti che utilizzano il treno senza pagarlo e spesso disturbando anche gli altri viaggiatori, che rimangono con una sensazione non particolarmente edificante dal punto di vista della sicurezza.

In altre regioni è già iniziato l'installazione (per esempio, c'è il progetto di Grandi Stazioni) delle postazioni con dei varchi elettronici (per esempio a Milano Centrale, Napoli, Firenze) per selezionare l'ingresso ai binari delle persone in possesso del biglietto. Fra l'altro, questo dà anche tutta una serie di vantaggi, oltre dal punto di vista della sicurezza, come quello di tracciare gli spostamenti e capire meglio l'utilizzo che viene fatto del mezzo. Chi è in possesso di un abbonamento, posando l'abbonamento per far aprire il varco, consente di tracciare quante volte deve utilizzare il treno e, di conseguenza, ci dà la possibilità di fare una migliore programmazione e una migliore analisi sull'utilizzo del flusso dei trasporti. Inoltre, assicurerebbe anche una maggiore facilità dal punto di vista del controllo e della bigliettazione.

Abbiamo letto che dovrebbero essere assunti da un comparto delle Ferrovie più di 1.000 giovani, per garantire la sicurezza. Peccato che i treni viaggiano almeno su due turni di lavoro, se non di più, e quei 1.000 giovani non potranno essere presenti su tutti i treni. Se, per esempio, notiamo un'evasione tariffaria ad Asti, per arrivare a Torino passano 30 minuti e quel soggetto non può essere gestito. Senza contare il fatto che non si può fermare il treno per far scendere qualcuno e bisogna aspettare la stazione successiva.

L'installazione di tornelli garantirebbe anche un utilizzo più efficiente del personale dedicato alla sicurezza.

Interrogo la Giunta per sapere se sta facendo qualcosa per sostenere l'installazione di quei varchi o tornelli all'interno delle principali stazioni piemontesi, anche perché siamo a conoscenza che nella stazione di Torino Porta Nuova è già prevista la realizzazione degli stessi. Sarebbe interessante sapere se si vuole proseguire anche sulle altre stazioni per aumentare il confort di utilizzo del servizio per le persone che regolarmente pagano il biglietto e vorrebbero

un ambiente maggiormente tutelato.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sean Sacco per l'illustrazione.
La parola all'Assessore Marco Gabusi.
Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie Presidente; grazie, Consigliere Sacco.

Rete Ferroviaria Italiana ha avviato, a partire dal 2017, un progetto per l'installazione di tornelli automatici all'interno delle grandi stazioni ferroviarie, con l'obiettivo primario, come ricordato, di elevare la sicurezza e garantire la protezione degli spazi, consentendo l'ingresso alle aree e l'esercizio ai soli possessori di valido titolo di viaggio e al personale ferroviario autorizzato.

Scopo del suddetto progetto è garantire la piena fruibilità in sicurezza degli spazi e dei servizi e mobilità all'interno delle grandi stazioni nazionali, a beneficio dei cittadini viaggiatori e del personale ferroviario secondo una pianificazione di interventi che RFI sta implementando di intesa con FS Security (la società che si occupa anche del reclutamento delle 1.000 persone) nell'ambito del piano industriale di sviluppo.

La delimitazione dell'area deputata all'esercizio ferroviario rispetto a quello riservato alle attività commerciali operata mediante l'impiego di mezzi tecnici adeguati e di personale qualificato, è volta a realizzare il monitoraggio e l'ordinato afflusso e deflusso di viaggiatori, al fine di assicurare elevate performance in termini di servizio commerciale e ferroviario, garantendo nel contempo i migliori standard in termini di safety e security.

Come anticipato, il perimetro del progetto interessa le 14 grandi stazioni (alcune citate dal Consigliere Sacco) che in Piemonte ricomprendono anche la stazione di Torino Porta Nuova.

In coerenza con i principi sopra descritti, il progetto prevede l'installazione di sistemi di tornelleria automatica dotati di opportuni apparati di lettura dei titoli di viaggio, nonché di specifici set di separazione delle aree ferroviarie e di porte d'emergenza, atte a garantire un regolare deflusso della clientela in situazioni di emergenza.

Relativamente ai tempi di realizzazione delle opere, è stato completato l'iter progettuale. Le opere sono interamente finanziate, sono già stati contrattualizzati i lavori e si è proceduto alla consegna di tali dispositivi. Nel dicembre 2023, sono stati avviati e l'ultimazione è programmata entro la fine del 2024.

Coerentemente con l'attuale previsione del progetto finanziato, il contratto di programma Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e RFI è inserito nel piano industriale. Le stazioni di Torino Porta Susa e Torino Lingotto al momento non sono comprese nell'attuale perimetro, in quanto non ricadenti in quelle 14 e non con quei requisiti, ma naturalmente è cura della Regione, come di tutte le Regioni, fare un secondo step, una seconda tornata in ordine di priorità e proporre, proprio perché il principio vale per tutti, queste stazioni e magari una terza, come anche quelle dei capoluoghi di Provincia maggiormente interessati, ossia Novara, Vercelli, Alessandria e Asti.

(omissis)

*(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.53)